

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VALUTAZIONE PRELIMINARE - ART. 6, COMMI 9 E 9-BIS, D.LGS. 152/2006

Modifica progettuale: *“Incremento del numero di ovini allevati presso l’unità produttiva ubicata in Voc. Palazzo Rosa, Fraz. Montecorona, nel Comune di Umbertide (PG) con modifica dell’AUA n. 3/2019 del 29/05/2020”.*

PROPONENTE: Società Fattoria Palazzo Rosa di Monni Santino e Michelangelo & C. Società Agricola Semplice (cod. pratica 08/103/2023)

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL’ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020****La Commissione, costituita da:**

- Ing. Gianluca Massei, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA;
- Dott. Iginio Fusco Moffa, per la componente: SALUTE UMANA;
- Dott.sa Mariagrazia Possenti per la componente: BIODIVERSITA’;
- Dott. Caterina Torcasio, per la componente: TUTELA DELLE ACQUE;
- Dott. Andrea Motti, per la componente: RISCHIO IDROGEOLOGICO;
- Arch. Roberta Panella, per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO;
- Geom. Gianluca Bonaccini, per il settore: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Rifiuti – Emissioni-Scarichi).

Riunitasi in data 25/08/2023

VISTA l’istanza e gli “elementi informativi” forniti dal Proponente mediante la “*lista di controllo*” per la valutazione preliminare, predisposta conformemente al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

VISTA la documentazione e gli elaborati grafici allegati alla lista di controllo.

CONSIDERATI: la tipologia progettuale, le finalità e le motivazioni della proposta progettuale, la localizzazione e le caratteristiche del progetto, le interferenze del progetto sia con aree sensibili e/o vincolate che con il contesto ambientale e territoriale interessato nonché gli elementi informativi forniti.

PRESO ATTO che la modifica progettuale ha la finalità di incrementare del 30% la produzione di latte ovino per ottimizzare i processi del caseificio con aumento di produzione di pecorino e ricotta.

CONSIDERATO che la modifica in progetto consiste nell’ampliamento della capacità dell’allevamento passando dagli attuali 3.000 capi ovini a 4.000.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

ANALIZZATA E VALUTATA, in base all'esame istruttorio degli elementi conoscitivi forniti dal Proponente in sede di istanza, l'eventuale sussistenza di possibili "*notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*", ovvero di possibili "*impatti ambientali significativi e negativi*", conseguenti alla realizzazione della modifica progettuale in esame, proposta dalla Soc. *Fattoria Palazzo Rosa di Monni Santino e Michelangelo & C. Società Agricola Semplice*.

ATTESO che la modifica progettuale, prevede in sintesi:

- un aumento del 33% della capacità dell'allevamento, dagli attuali 3.000 capi di ovini fino a 4.000, limite per procedere secondo l'autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- un incremento di reflui zootecnici;
- un incremento del traffico indotto dall'attività (provocato dal maggiore approvvigionamento di alimenti per i capi allevati) e di conseguenza un aumento di impatti sulle componenti atmosfera e rumore.

RITENUTO che:

- l'incremento dei prodotti lattiero caseari ottenuti dalla nuova configurazione non risulta ben quantificato, nonostante le soglie dimensionali siano rilevanti ai fini del regime valutativo e autorizzativo ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- non vengono formulate valutazioni in ordine alla eventuale significatività delle emissioni odorigene, anche con riferimento a quelle connesse al trasporto su strada e alle fasi di distribuzione, né risultano effettuate valutazioni quantitative sulle emissioni diffuse connesse all'aumento dei capi allevati;
- la vicinanza con l'abitato di Borgo Baraglia (la vasca reflui e la letamaia insistono a meno di 150 metri dal centro abitato) può comportare un aumento degli impatti odorigeni ed acustici;
- l'istanza contiene unicamente la dichiarazione del modello E1/B già utilizzata nel procedimento di AUA rilasciato il 29 maggio 2020 (nr. 3/2019) senza valutazioni previsionali sullo stato di progetto della modifica;
- la superficie funzionalmente asservita all'allevamento che esclude l'intervento in oggetto tra quelli di cui al punto 1, lett. c) allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, tenuto conto anche delle previsioni del DM 52/2015 in relazione alla vicinanza (con sovrapposizione per una piccola porzione) del sedime aziendale al sito Natura 2000 (IT5210003) "Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio", non risulta ben quantificabile dalla documentazione trasmessa. Ciò in ragione della circostanza che, secondo quanto dichiarato, il carico di peso vivo ad Ha di terreno funzionalmente asservito all'allevamento conseguente alla modifica progettuale risulterebbe pari a 36,6 q.li/ha a fronte del limite di legge di 40 q.li/ha, in quanto il proponente ha computato tutte le aree di cui lo stesso ha la disponibilità per l'utilizzazione agronomica dei reflui, a prescindere dal regime effettivo di possesso/disponibilità. Infatti, come desumibile dall'allegato B1 all'istanza AUA rilasciato con provvedimento nr. 3/2019, la superficie complessiva aziendale

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

ammonta a 251,82 ha, ripartiti in vari corpi aziendali ubicati nei comuni di Umbertide, Gubbio, Perugia e Città di Castello. Tuttavia, del totale computato, solo circa 6 Ha risultano di proprietà e per essi è quindi ragionevole ritenere che sia verificato il loro “asservimento funzionale” all’azienda richiedente. Per tutti gli altri terreni, invece, viene indicato come titolo di disponibilità solo il contratto di affitto che, per sua natura e salvo diverse evidenze, non garantisce di per sé condizione di asservimento funzionale;

- il progetto essendo ricompreso in un’area soggetta a tutela ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera c) fiumi torrenti e corsi d’acqua, necessita comunque di idoneo inserimento paesaggistico al contesto circostante e sostenibile da un punto di vista ambientale, comprensivo di eventuali mitigazioni degli effetti sul paesaggio.

ATTESO quindi che il progetto di modifica presentato necessita, per una compiuta valutazione degli effetti ambientali, di ulteriori elementi progettuali e documentali,

RITIENE CHE IL PROGETTO IN ARGOMENTO DEBBA ESSERE SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (ART. 19, D.LGS. 152/2006).

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l’assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)

Dott. Andrea Monsignorì